

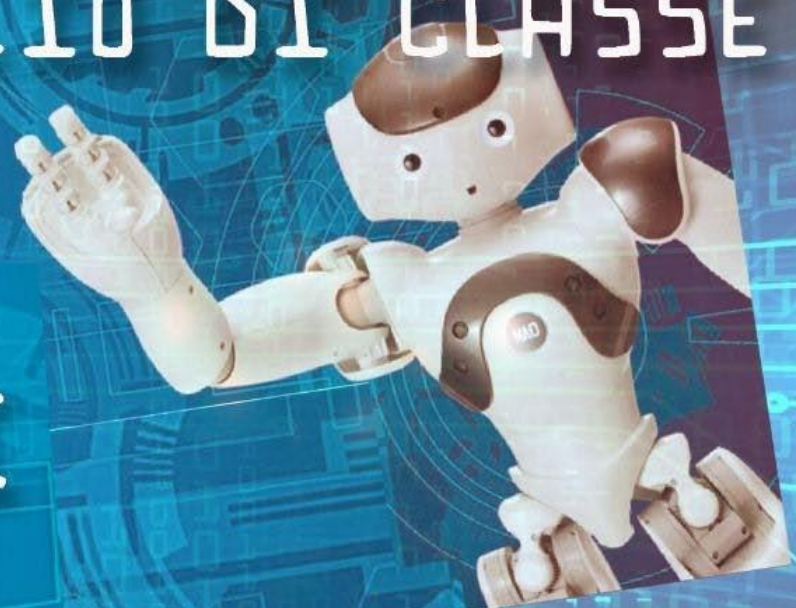
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"E. FERMI - R. GUTTUSO"  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

IIS - "E. FERMI - GUTTUSO"-GIARRE  
Prot. 0010703 del 14/05/2025  
V-4 (Entrata)

ISTITUTO  
TECNICO  
INDUSTRIALE  
**ENRICO FERMI**  
GIARRE

DOCUMENTO FINALE A CURA  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI



**ALLEGATO 1** Composizione della classe

**OMISSIS**

**ALLEGATO 2** Relazioni alunni con disabilità-PDP alunni DSA

**OMISSIS**

**ALLEGATO 3** Tabella PCTO

**OMISSIS**

**ALLEGATO 4** *Progetto orientamento*

**ALLEGATO 4**

**IIS "FERMI - GUTTUSO" - GIARRE - CT**

**Percorso di didattica orientativa da allegare alla Programmazione educativa annuale in attuazione del D.M. n. 328 del 22/12/22**

**SEGMENTO FORMATIVO:** MONOENNIO

**FINALE TITOLO:** Elaborare il progetto per il proprio futuro **CLASSE:** 5

**FINALITÀ' GENERALE**

"Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".  
(Linee guida punto 1.3)

**DURATA:** 30 ore annuali (minimo)

**DOCENTI COINVOLTI:** Tutti

**TUTOR Prof.ssa Concetta**

**D'Agostino ,Indira Portale**

**PROGETTI COINVOLTI:** Esperienze PCTO, Progetto Legalità, tutti i progetti inseriti nel PTOF per le parti compatibili.

<b>OBIETTIVI GENERALI (Linee guida p.2.1)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro.</li> <li>• Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).</li> <li>• Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.</li> <li>• Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).</li> <li>• Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.</li> </ul>
<b>Esiti percorso per la classe</b>	
<b>Obiettivi</b>	<b>Competenze – Soft skills</b>
<p>Avere una buona autostima ed autoefficacia.</p> <p>Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e situazioni stressanti.</p>	<p><b>AREA EMOTIVA</b></p> <p>Consapevolezza di sé.</p> <p>Comprendere la percezione dei propri punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.</p>

<p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p>	<p>Gestione delle emozioni. Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress. Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p>
--	--

<p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio</p> <p>Incontrare le opportunità del territorio</p> <p>Elaborare il progetto per il proprio futuro</p>	<p><b>AREA COGNITIVA</b></p> <p><b>Problem Solving:</b> La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale</p> <p><b>Decision Making:</b> Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare</p> <p><b>Pensiero Creativo:</b> La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali</p> <p><b>Pensiero Critico:</b> Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni)</p> <p><b>AREA RELAZIONALE</b></p> <p><b>Comunicazione Efficace:</b> Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee, non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi</p> <p><b>Relazioni Interpersonali:</b> Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e gestendo in maniera adeguata il conflitto</p>
--	--

	Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.
--	---

<b>Azione 1</b>			
<b>Docente</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
<b>Tutor</b>			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processo le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione all'incontro "<b>#EnergiePerLaScuola</b>" promosso dal Gruppo Enel presso l'I.S.S. "E. Fermi - Guttuso" <b>(2 ore)</b></p> <p>Orientamento gruppo ALTEA E.S.CO ENERGY SERVICE COMPANY <b>(2 ore)</b></p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'ITS Academy. <b>(4 ore)</b></p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'Università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento <b>(5 ore)</b></p>	<b>14 ore</b>

		A cura del tutor: riflessione guidata dall'insegnante per gruppi di tre <b>(1 ora)</b>	
--	--	---	--

<b>Azione 2</b>			
<b>Docente della classe</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
<b>Tutor</b>			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	<p>A cura del docente di classe: visione di un film a tema. <b>(2 ore)</b></p> <p>A cura del tutor lavoro a coppie: Quali strategie metto in atto per scegliere? Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre</p>	<b>4 ore</b>

		<p>strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali.<b>(1 ora)</b></p>	
		<p>Condivisione (orale, scritta, grafica o digitale) dei risultati <b>(1 ora)</b></p>	

<b>Azione 3</b>			
<b>Docente Esperto esterno Tutor</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
Docenti della classe  Tutor  Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania	Alla scoperta delle eccellenze del territorio	Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe <b>(1 ora)</b>  Raggiungimento e visita dell'Università di Catania 08/04/25	<b>7 ore</b>

		<p><b>(5 ore)</b></p> <p>Riflessione guidata dal docente tutor sull'esperienza vissuta</p> <p><b>(1 ora)</b></p>	
--	--	--	--

<b>Azione 4</b>			
<b>Docente Esperto esterno Tutor</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
I docenti di classe, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i professionisti, gli esperti incontrati a scuola durante il PCTO e le attività dei vari progetti proposti a scuola, i tutor	<p>Le varie scelte personali di vita e conseguenze sulla collettività.</p> <p>"Esperienze lavorative": percorso di PCTO</p>	<p>A cura dei docenti di Letteratura, Storia, presentazione dei personaggi più rilevanti evidenziando gli effetti ancora attuali delle loro scelte</p> <p>Incontro con l'esperto PCTO e approfondimento della tematica scelta</p> <p>Conoscenza delle aziende e delle attività presenti sul</p>	<b>13 ore</b>

		<p>territorio</p> <p>Esperienze laboratoriali di PCTO <b>(11 ore)</b></p> <p>A cura del Tutor: lavoro in gruppi di tre.</p> <p>A partire dall'incontro con i rappresentanti dei diversi attori sociali, scegliere una persona incontrata a scuola o un personaggio pubblico/storico del passato o del presente ed indica le conseguenze delle sue scelte più importanti non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità (locale, nazionale o internazionale) <b>(1 ora)</b></p> <p>A cura degli alunni: l'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione (orale, scritta, grafica o digitale) da effettuare in gruppo per illustrare la riflessione sul lavoro svolto <b>(1 ora)</b></p>	
--	--	---	--

<b>Azione 5</b>			
Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
	Esercizio di discernimento e scelta personale.	A cura del docente tutor: Rivedere e valutare gli elaborati dell'intero anno scolastico e individuare i tre che meglio rappresentano le competenze acquisite ed il talento realizzato. <b>(4 ore)</b>	<b>4 ore</b>

Le azioni, in virtù delle esigenze della classe, potranno essere rimodulate ed adattate alle peculiarità degli studenti.

### **Metodologie e mezzi**

Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare

il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.

Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.

E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele.

Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.

- **ALLEGATO 5** *Moduli di orientamento formativo*

**OMISSIS**

## ALLEGATO 6

### CREDITO SCOLASTICO

### Riferimenti normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

Di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:

- Frequenza delle lezioni
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
- Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) (Certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute da Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre)
- Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
- Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda
M<6	-	-	7-8	M < 6	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra
M=6	7-8	8-9	9-10	M =6	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	6<M≤6.50	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
				6.50<M≤7	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	7<M≤7.50	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra
				7.50<M≤8	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	8<M≤8.50	In presenza di almeno <b>due</b> dei requisiti indicati
				8.50<M≤9	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	9<M≤10	In presenza di <b>uno</b> dei requisiti indicati

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso, ammessi alla classe successiva a maggioranza o all'Esame di Stato con una insufficienza. Nel caso di sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione superiore o uguale a sette, il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

## **ALLEGATO 7** *Programmi e relazioni finali delle singole discipline*

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

### **Relazione Finale**

**Docente: prof. Mario Bellerino**

**ITP: prof. Mario Bellerino**

**Materia:INFORMATICA  
informatica**

**Classe: V C**

#### **1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza		X			
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina	X				

#### **Osservazioni relative alla classe:**

Gli alunni hanno dimostrato interesse per lo studio e impegno costante. Il comportamento e i rapporti relazionali sono sempre stati adeguati e rispettosi. Alla fine dell'anno gli obiettivi programmati e opportunamente rimodulati, in riferimento alle conoscenze, capacità di rielaborazione dei contenuti e delle competenze nella risoluzione dei problemi, sono stati conseguiti. Il livello di profitto raggiunto dalla classe appare nel complesso buono.

#### **2. Rapporti con le famiglie:**

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare degli allievi attraverso comunicazioni individuali specifiche e il registro elettronico. Agli incontri individuali scuola-famiglia i genitori sono stati sporadici nonostante le famiglie siano state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il docente della disciplina.

#### **3. I contenuti programmati:**

- x sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

**Conoscenze**

**ARCHIVI DI DATI**

- Gli archivi
- Operazioni sugli archivi
- Organizzazione sequenziale
- Organizzazione ad accesso diretto
- Organizzazione ad indici
- Operazioni sui file
- Tecniche di indicizzazione
- Le applicazioni informatiche con archivi

**MODELLO DEI DATI E PROGETTO SOFTWARE**

- La produzione del software
- Il controllo di qualità
- La metodologia
- Modellazione dei dati
- Il modello E/R
- Le entità
- Le associazioni
- Gli attributi
- Le associazioni tra entità
- Regole di lettura
- Le regole di derivazione del modello logico
- Esempi di modellazione dei dati

**LE BASI DI DATI**

- Introduzione
- I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi
- I modelli per i database
- I concetti fondamentali del modello relazionale
- Le operazioni relazionali
- La normalizzazione delle relazioni
- L'integrità referenziale
- Osservazioni sul modello relazionale
- La gestione del database
- I linguaggi per il database
- Gli utenti

**IL LINGUAGGIO SQL**

- Caratteristiche generali
- Identificatori e tipi di dati
- La definizione delle tabelle
- I comandi per manipolazione dei dati
- Il comando Select

Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL

Le funzioni di aggregazione

Ordinamenti e raggruppamenti

Le condizioni di ricerca

Esempi con uso del linguaggio SQL

#### DATABASE NEL WEB

La definizione e l'apertura di un DB in un WebServer

La creazione delle tabelle e definizione delle associazioni

Il caricamento dei dati

Le query

Le pagine PHP

Esempi di pagine PHP

La connessione al Database (PDO)

Le pagine dinamiche

Laboratorio:

Esercitazioni degli argomenti trattati

### **Competenze**

- Conoscere le nozioni di base relative agli archivi e ai loro supporti di registrazione.
- Possedere una visione d'insieme sui diversi tipi di organizzazione degli archivi.
- Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli.
- Precisare le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati.
- Applicare le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati.
- Conoscere le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati e degli obiettivi che esso si prefigge.
- Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati.
- Utilizzare i comandi di un linguaggio per basi di dati per implementare il modello logico e valicare le interrogazioni.
- Gestire una base di dati a partire da una semplice situazione applicativa.
- Organizzare una base di dati per rendere disponibili i dati agli utenti di una rete tramite pagine web

### **Capacità**

Conoscere la differenza tra diverse organizzazioni di archivi valutando potenzialità e limiti.

Conoscere i modelli per l'organizzazione di una base di dati e le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati.

Progettare una base di dati

Conoscere le tecniche di analisi e di documentazione di un progetto informatico

Conoscere le caratteristiche del modello relazionale

Codificare nel linguaggio SQL le operazioni relazionali Interrogare il database usando il linguaggio SQL

Conoscere e utilizzare l'ambiente di sviluppo per database nel web

### **e i seguenti obiettivi minimi:**

**Conoscenze:.** Conoscere le tecniche e gli strumenti fondamentali per progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.

**Competenze:.** Sviluppo di un'adeguata analisi del problema; Documentazione

efficace del lavoro svolto; Utilizzo degli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellazione dei problemi

**Capacità:** Possedere una visione di insieme sui diversi tipi di organizzazione degli archivi; Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli; Precisare le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati; Applicare le tecniche fondamentali per la modellazione dei dati; Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati.

### 1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

### 6. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

### 7. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

### 8. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;
- della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;
- della capacità di analisi e di sintesi;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- Della proprietà di linguaggio acquisita;
- della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;

- dei progressi avvenuti.

Per la valutazione delle prove (pratiche, orali, scritte) ci si avvalso delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

Giarre, 07/05/2025

L'insegnante:  
Mario Bellerino

**PROGRAMMA SVOLTO DI**  
**"INFORMATICA"**  
**Classe V C inf. A.S. 2024/2025**

DOCENTE TEORICO: Prof. Mario Bellerino

ITP: Prof. Salvo Bellerino

LIBRO DI TESTO: F.Formichi, G.Meini – "Corso di Informatica " – Zanichelli Vol.3

**ARCHIVI DI DATI**

- Gli archivi
- Operazioni sugli archivi
- Organizzazione sequenziale
- Organizzazione ad accesso diretto
- Organizzazione ad indici
- Operazioni sui file
- Tecniche di indicizzazione
- Le applicazioni informatiche con archivi

**MODELLO DEI DATI E PROGETTO SOFTWARE**

- La produzione del software
- Il controllo di qualità
- La metodologia
- Modellazione dei dati
- Il modello E/R
- Le entità
- Le associazioni
- Gli attributi
- Le associazioni tra entità
- Regole di lettura
- Le regole di derivazione del modello logico
- Esempi di modellazione dei dati

**LE BASI DI DATI**

- Introduzione
- I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi
- I modelli per i database
- I concetti fondamentali del modello relazionale
- Le operazioni relazionali
- La normalizzazione delle relazioni
- L'integrità referenziale
- Osservazioni sul modello relazionale
- La gestione del database
- I linguaggi per il database

Gli utenti  
IL LINGUAGGIO SQL  
Caratteristiche generali  
Identificatori e tipi di dati  
La definizione delle tabelle  
I comandi per manipolazione dei dati  
Il comando Select  
Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL  
Le funzioni di aggregazione  
Ordinamenti e raggruppamenti  
Le condizioni di ricerca  
Esempi con uso del linguaggio SQL  
DATABASE NEL WEB  
La definizione e l'apertura di un DB in un WebServer  
La creazione delle tabelle e definizione delle associazioni  
Il caricamento dei dati  
Le query  
Le pagine PHP  
Esempi di pagine PHP  
La connessione al Database (PDO)  
Le pagine dinamiche

Laboratorio:

- Esercitazioni degli argomenti trattati

Giarre 07/05/2025

L'insegnante:  
Mario Bellerino

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**Relazione Finale**

**Docente: prof. Mario Bellerino**

**ITP: prof. Giuseppe Zappulla**

**Materia: GPOI**

**Classe: V C Informatica**

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza		X			
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina	X				

**Osservazioni relative alla classe:**

Gli alunni hanno dimostrato interesse per lo studio e impegno costante. Il comportamento e i rapporti relazionali sono sempre stati adeguati e rispettosi.

Alla fine dell'anno gli obiettivi programmati e opportunamente rimodulati, in riferimento alle conoscenze, capacità di rielaborazione dei contenuti e delle competenze nella risoluzione dei problemi, sono stati conseguiti.

Il livello di profitto raggiunto dalla classe appare nel complesso buono.

**2. Rapporti con le famiglie:**

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare degli allievi attraverso comunicazioni individuali specifiche e il registro elettronico. Agli incontri individuali scuola-famiglia i genitori sono stati sporadici nonostante le famiglie siano state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il docente della disciplina.

### 3. I contenuti programmati:

- x sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

### 4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

### 5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

#### Conoscenze

#### 1. Elementi di economia ed organizzazione d'impresa

- L'informazione e l'organizzazione:
  - o L'informazione come risorsa.
  - o L'organizzazione come configurazione di impresa.
  - o Elementi di organizzazione.
  - o Meccanismi di coordinamento.
- Micro e macrostruttura:
  - o La posizione individuale e la mansione.
  - o Le unità organizzative.
  - o Linea e staff.
  - o Criteri di raggruppamento.
  - o Meccanismi di collegamento laterali.
- Le strutture organizzative:
  - o La struttura semplice.
  - o La struttura funzionale.
  - o La struttura divisionale.
  - o La struttura ibrida.
- I costi di un'organizzazione aziendale:
  - o Le tipologie di costo.
  - o Cenni sulla determinazione e informatizzazione dei costi di prodotto.
  - o Life cycle costing.

#### 2. I processi aziendali:

- Catena del valore, processi primari e processi di supporto.
  - o I processi aziendali
  - o Processi primari e di supporto.

- Il ciclo di vita del prodotto
- Processi produttivi e logistici

### 3. Principi e tecniche di Project Management

- Il progetto e le sue fasi:
  - Il progetto.
  - Disgressione storica sul project management.
  - Le fasi di un progetto.
- Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi del progetto:
  - Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.
  - Obiettivi di progetto.
  - Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche.
- L'organizzazione dei progetti:
  - Le strutture organizzative.
  - Il ruolo del project manager.
  - La gestione delle risorse umane e della comunicazione.
- Tecniche di pianificazione e controllo temporale:
  - Il Gantt (diagramma a barre):
    - Il software GanttProject.
    - Esempio di progetto in GanttProject.
    - Sviluppo di un progetto informatico in GanttProject (individuale).

### Competenze

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, contribuisce al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento relativi all'indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni**, espressi in termini di competenza:

- Identificare e applicare metodologie e tecniche di gestione per progetti
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare reti e strumenti informatici per studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo in contesti professionali

La disciplina favorisce la riorganizzazione delle conoscenze e abilità multidisciplinari, funzionali alla gestione di un progetto esecutivo nel settore ICT, attraverso l'applicazione di metodologie di **problem-solving**.

### Capacità

Gli allievi, a livelli differenti, sono in grado di:

- Identificare i meccanismi di coordinamento in un'organizzazione
- Rappresentare graficamente un organigramma aziendale
- Rappresentare un processo individuandone input, attività e output
- Descrivere le fasi del ciclo di vita di un prodotto

- Organizzare un foglio per la raccolta dati
- Tracciare un diagramma di Gantt e utilizzare tecniche reticolari
- Individuare e pianificare le attività di un progetto

## Obiettivi minimi

### Conoscenze:

- Conoscere i principi della gestione per processi;
- Comprendere la natura di un progetto;
- Conoscere le figure coinvolte nella gestione di progetto;
- Riconoscere le principali strutture organizzative aziendali;
- Comprendere i concetti fondamentali di micro e macrostruttura.

### Competenze:

- Saper identificare e rappresentare la struttura organizzativa di un'azienda;
- Riconoscere e classificare i costi aziendali;
- Distinguere processi primari e di supporto;
- Individuare le fasi e gli obiettivi principali di un progetto.

### Capacità:

- Rappresentare un organigramma aziendale;
- Delineare il ciclo di vita di un prodotto;
- Organizzare dati in modo strutturato;
- Tracciare un diagramma di Gantt;
- Individuare e descrivere le attività di progetto.

## 1. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

## 6. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

## 7. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 8. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;
- della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;
- della capacità di analisi e di sintesi;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- Della proprietà di linguaggio acquisita;
- della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;
- dei progressi avvenuti.

Per la valutazione delle prove (pratiche, orali) ci si avvalso delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

Giarre, 07/05/2025

L'insegnante:  
Mario Bellerino

**PROGRAMMA SVOLTO DI**  
**"GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA"**  
**Classe V C inf. A.S. 2024/2025**

DOCENTE TEORICO: Prof. Mario Bellerino

ITP: Prof. Giuseppe Zappulla

LIBRO DI TESTO: "GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA"- ed. HOEPLI - Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy; Dispense di laboratorio.

1. Elementi di economia ed organizzazione d'impresa

- L'informazione e l'organizzazione:
  - o L'informazione come risorsa.
  - o L'organizzazione come configurazione di impresa.
  - o Elementi di organizzazione.
  - o Meccanismi di coordinamento.
  
- Micro e macrostruttura:
  - o La posizione individuale e la mansione.
  - o Le unità organizzative.
  - o Linea e staff.
  - o Criteri di raggruppamento.
  - o Meccanismi di collegamento laterali.
  
- Le strutture organizzative:
  - o La struttura semplice.
  - o La struttura funzionale.
  - o La struttura divisionale.
  - o La struttura ibrida.
  
- I costi di un'organizzazione aziendale:
  - o Le tipologie di costo.
  - o Cenni sulla determinazione e informatizzazione dei costi di prodotto.
  - o Life cycle costing.

2. I processi aziendali:

- Catena del valore, processi primari e processi di supporto.
  - o I processi aziendali
  - o Processi primari e di supporto.
  - o Il ciclo di vita del prodotto

- Processi produttivi e logistici

### 3. Principi e tecniche di Project Management

- Il progetto e le sue fasi:
  - Il progetto.
  - Disgressione storica sul project management.
  - Le fasi di un progetto.
- Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi del progetto:
  - Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.
  - Obiettivi di progetto.
  - Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche.
- L'organizzazione dei progetti:
  - Le strutture organizzative.
  - Il ruolo del project manager.
  - La gestione delle risorse umane e della comunicazione.
- Tecniche di pianificazione e controllo temporale:
  - Il Gantt (diagramma a barre):
    - Il software GanttProject.
    - Esempio di progetto in GanttProject.
    - Sviluppo di un progetto informatico in GanttProject (individuale).

Giarre 07/05/2025

L'insegnante:  
Mario Bellerino

**Relazione Finale**

**Docente:** ALPARONE FRANCESCO

**Materia:** SISTEMI E RETI

**Classe:** 5C INFORMATICA

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
Impegno			X		
Partecipazione al lavoro in classe		X			
Autonomia nello studio a casa			X		
Comportamento/disciplina	X				

**Osservazioni relative alla classe:**

La classe si presenta eterogenea per quanto riguarda sia il livello di preparazione dei singoli studenti che per le capacità e le motivazioni individuali. Una parte della classe si è impegnata con uno studio costante, intelligente e caratterizzato da senso critico, un altro gruppo di studenti si è impegnato nello studio in maniera sufficiente, mentre un numero ristretto di alunni ha partecipato con interesse modesto e impegno discontinuo, manifestando carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico.

Quanto al comportamento la classe non ha creato problemi disciplinari e ha mantenuto rapporti aperti e rispettosi verso l'insegnante e corretti tra compagni.

**2. Rapporti con le famiglie:**

Le comunicazioni ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni sono avvenute durante le riunioni del Consiglio di Classe attraverso i rappresentanti dei genitori e con gli incontri Scuola-Famiglia. L'insegnante è stato sempre disponibile a ricevere individualmente i genitori degli alunni che ne avessero fatto richiesta in occasione dell'ora di ricevimento settimanale a distanza.

**3. I contenuti programmati:**

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici		x	
Strategie di intervento	x		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi e tecnologie per la programmazione di rete</li> <li>• Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello trasporto e a livello applicativo</li> <li>• Tecniche di filtraggio del traffico di rete</li> <li>• Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti</li> <li>• Reti private virtuali</li> <li>• Modello client/server e distribuito per i servizi di rete</li> <li>• Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete</li> <li>• Strumenti e protocolli per la gestione ed il monitoraggio delle reti</li> </ul>
Competenze	<p>Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti</li> <li>• Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali</li> <li>• Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione</li> <li>• Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza</li> <li>• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</li> </ul>
Capacità	<p>Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare reti interconnesse con particolare riferimento alla privatezza, alla sicurezza e all'accesso ai servizi</li> <li>• Identificare le caratteristiche di un servizio di rete</li> <li>• Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico</li> </ul>

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi e tecnologie per la programmazione di rete</li> <li>• Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello trasporto e a livello applicativo</li> <li>• Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti</li> <li>• Modello client/server e distribuito per i servizi di rete</li> <li>• Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete</li> </ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti</li> <li>• Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare reti interconnesse con particolare riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi</li> <li>• Identificare le caratteristiche di un servizio di rete</li> <li>• Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese</li> </ul>

**1. Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali		Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
x	Simulazione di casi	x	Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

**2. Strumenti utilizzati:**

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/Viaggi di istruzione
x	Dispense/Fotocopie		Sussidi audiovisivi
	Appunti	x	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

### 3. Strumenti di verifica utilizzati:

	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

### 4. Criteri di valutazione adottati

Nel processo di valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dello stile cognitivo e dei ritmi di apprendimento dell'allievo. Sono stati presi in considerazione anche il grado di partecipazione alla vita scolastica, la maturità individuale e i comportamenti sociali degli alunni. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione delle prove scritte e orali indicati nel PTOF.

Giarre, 07/05/2025

L'insegnante

prof. Francesco Alparone

**Istituto Tecnico Industriale Statale  
"E. Fermi"  
A.S. 2024-25  
Programma svolto di Sistemi e Reti  
Classe 5ª sez. C - Informatica  
prof. Francesco Alparone - prof. Orazio Sciuto**

Libri di testo utilizzati:

- A) Luigi Lo Russo - Elena Bianchi  
SISTEMI E RETI Nuova Edizione Openschool Per l'articolazione  
INFORMATICA degli Istituti Tecnici settore Tecnologico Volumi 2, 3  
HOEPLI
- B) Paolo Ollari  
Corso di sistemi e reti per l'Informatica Volume 3  
TECNOLOGIA ZANICHELLI

**Unità di Apprendimento 1 Lo strato di Trasporto**

- 1. Il livello 4: Trasporto (B-3 pag.2)
- 2. Il protocollo UDP (B-3 pag.5)
- 3. Il protocollo TCP (B-3 pag.11)
- 4. Lo strato di trasporto e il protocollo UDP (A-2 pag.240)
- 5. Il trasferimento affidabile e il protocollo TCP (A-2 pag.260)

**Unità di Apprendimento 2 Il livello delle Applicazioni**

- 1. Il livello delle applicazioni nei modelli ISO/OSI e TCP (A-3 pag.2)
- 2. Il Web: HTTP e FTP (A-3 pag.9)
- 3. Email, DNS e Telnet (A-3 pag.20)

**Unità di Apprendimento 3 VLAN: Virtual Local Area Network**

- 1. Le Virtual LAN (VLAN) (A-3 pag.66)
- 2. Il protocollo VTP e l'Inter-VLAN Routing (A-3 pag.72)

**Unità di Apprendimento 4 Tecniche crittografiche per la protezione dei dati**

- 1. La crittografia simmetrica (B-3 pag.108)
- 2. La crittografia asimmetrica (B-3 pag.112)
- 3. Sintesi di messaggi (funzioni hash), Autenticazione, Segretezza, Firma digitale, Identità e distribuzione delle chiavi (B-3 pag.118)

## **Unità di Apprendimento 6 La sicurezza delle reti**

1. Firewall, Sicurezza firewall (B-3 pag.64)
2. Firewall, Proxy, ACL e DMZ (A-3 pag.191)
3. Proxy (B-3 pag.68)
4. Accesso da remoto: Terminale remoto, Desktop remoto, VPN (Virtual Private Network), Cloud computing, Servizi cloud (B-3 pag.81)

## **Certificazione Cisco CCNAv7: Switching, Routing, and Wireless Essentials**

- Capitolo 1 Configurazione di base del dispositivo
- Capitolo 2 Concetti di switching
- Capitolo 3 VLAN
- Capitolo 4 Routing inter-VLAN
- Capitolo 5 Concetti di STP
- Capitolo 6 EtherChannel
- Capitolo 7 DHCPv4
- Capitolo 8 SLAAC e DHCPv6
- Capitolo 9 Concetti di FHRP
- Capitolo 10 Concetti di sicurezza LAN
- Capitolo 11 Configurazione di sicurezza dello switch
- Capitolo 12 Concetti di WLAN
- Capitolo 13 Configurazione di WLAN
- Capitolo 14 Concetti di Routing
- Capitolo 15 Routing Statico IP
- Capitolo 16 Risoluzione problemi relativi a route statiche e predefinite

## **EDUCAZIONE CIVICA: Privacy in ambiente digitale**

**Finalità:** Diritti relativi alla protezione dei dati e dei rischi connessi alla privacy in ambiente digitale

### **Attività di Laboratorio**

- Utilizzo del programma di simulazione di reti Packet Tracer
- SERVER DNS E HTTP CON PACKET TRACER
- EMAIL SERVER CON PACKET TRACER
- SERVER FTP CON PACKET TRACER
- HTTP sniffing con Wireshark
- Collegamento via console allo switch Cisco 2960 e utilizzo del terminale (Putty) per l'inserimento dei primi comandi IOS
- PACKET TRACER: FAR COMUNICARE DUE RETI CON UN ROUTER
- REALIZZARE UNA VLAN CON PACKET TRACER
- Esercitazione con Packet Tracer "I COMANDI CLI PER CONFIGURARE LA VLAN"
- Implementazione con un linguaggio di programmazione a scelta del cifrario di Cesare

Giarre, 07/05/2025.

Gli insegnanti

prof. Francesco Alparone

prof. Orazio Sciuto

.....

.....

# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

## Relazione Finale

**Docente:** ANTONINO D'ANNA

**Materia:** MATEMATICA

**Classe:** 5 C informatica

### 1. Situazione della classe:

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno		x			
Partecipazione al lavoro in classe		x			
Autonomia nello studio a casa			x		
Comportamento/disciplina	x				

### Osservazioni relative alla classe:

La classe risulta composta da 21 alunni, due femmine e 19 maschi. La classe durante l'intero anno scolastico ha mostrato una buona partecipazione e, mediamente, un buon impegno e studio. Alcuni alunni si sono distinti per impegno e serietà. Il comportamento è stato ottimo in tutti i periodi.

### 2. Rapporti con le famiglie:

- Ricevimenti settimanali su appuntamento;
- Incontri quadrimestrali scuola – famiglia;
- Contatti via mail;
- Utilizzo di messaggistica istantanea.

### 3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

**4.** Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
Obiettivi didattici	X		
Strategie di intervento		X	

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:**

**Conoscenze**

- Funzioni reali di variabile reale.
- Limiti delle funzioni reali.
- Derivate delle funzioni reali.
- Grafico di funzioni reali.
- Funzioni a due variabili

**Competenze**

Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:

- individuare relazioni e corrispondenze;
- utilizzare consapevolmente strumenti di calcolo;
- matematizzare semplici situazioni problematiche;
- adoperare in modo appropriato i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti.

**Capacità**

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

- saper calcolare limiti di funzioni;
- saper calcolare derivate di funzioni;
- saper trovare il grafico di una funzione reale;
- rappresentare funzioni tridimensionali con curve di livello.

**Obiettivi minimi:**

**Conoscenza:**

- Funzioni reali di variabile reale;
- Limiti e derivate.

**Competenza:**

- utilizzare consapevolmente strumenti di calcolo;
- matematizzare semplici situazioni problematiche;
- acquisire capacità espositiva semplice ma corretta

**Capacità:**

- saper riconoscere le varie funzioni;
- saper calcolare semplici limiti e semplici derivate.

### 1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero – sostegno - potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

### 2. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/Fotocopie		Sussidi audiovisivi
x	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali	x	Google Classroom

### 3. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

### 4. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione si terrà conto dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno, della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso, della capacità di analisi e di sintesi, della partecipazione al lavoro scolastico, della proprietà di linguaggio acquisita, della capacità di esporre chiaramente gli argomenti, della puntualità nelle consegne, del comportamento.

Giarre, 07/05/2025

DOCENTE  
prof. Antonino D'Anna

## **MATEMATICA**

### LE FUNZIONI REALI E LE LORO PROPRIETA':

- Le proprietà delle funzioni.

### I LIMITI:

- Definizione di limite; Teoremi sui limiti; Operazioni sui limiti, forme indeterminate;
- I limiti notevoli; Infinitesimi ed infiniti; Le funzioni continue, punti di discontinuità.
- Gli asintoti.
- Il grafico probabile di una funzione.

### LE DERIVATE:

- Definizione;
- Significato geometrico;
- Continuità e derivabilità;
- Le derivate fondamentali;
- I teoremi sul calcolo delle derivate;
- I teoremi sulle funzioni derivabili.

### LO STUDIO DELLE FUNZIONI:

- Funzioni crescenti e decrescenti;
- Massimi, minimi e flessi;
- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima;
- Flessi e derivata seconda;
- Massimi, minimi, flessi e derivate successive;
- Lo studio di una funzione.

### FUNZIONI A DUE VARIABILI

- Disequazioni lineari e non lineari;
- Ricerca del dominio;
- Grafico e linee di livello;
- Limiti e continuità;
- Derivate parziali, massimi e minimi, l'HESSIANO.

### INTEGRALI INDEFINITI

- Integrazione per sostituzione e per parti.

### INTEGRALI DEFINITI

- Calcolo di aree.

**Docente:**Leonarda Santanoceto

**Materia:** Inglese

**Classe:** VCI

**1. Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		x			
Partecipazione al lavoro in classe		x			
Autonomia nello studio a casa		x			
Comportamento / disciplina		x			

**Osservazioni relative alla classe:**

**La classe è divisa in tre fasce di livello, nella prima fascia appartiene un gruppo ristretto che ha conseguito buoni /ottimi risultati; nella seconda fascia appartiene un gruppo più numeroso che ha conseguito discreti risultati; nella terza fascia un esiguo numero di alunni che hanno raggiunto la sufficienza.**

**2. Rapporti con le famiglie: i rapporti sono stati discreti, molti genitori, in concomitanza con gli incontri programmati annuali, si sono interessati a conoscere l'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.**

**3. I contenuti programmati:**

sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		

Strategie di intervento	x		
-------------------------	---	--	--

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:**

**Conoscenze:**

Organizzazione del discorso *nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Strategie di esposizione orale e d'interazione. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie, varietà di registro e di contesto. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici. Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.*

**Competenze**

Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di: padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working.

**Capacità**

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di: Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-informatici di settore. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa, riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

**Obiettivi minimi:**

## Conoscenza

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali. Produzione di testi comunicativi relativamente complessi scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Acquisizione di strategie di comprensione di testi riguardanti argomenti socio-culturali

## Competenza

Produzione di testi comunicativi relativamente complessi scritti e orali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali.

## Capacità

**Comprendere testi orali e scritti sia di carattere generale che specifici dell'indirizzo, individuandone il significato globale, il tipo di messaggio, il contesto, la situazione e i**

**diversi registri utilizzati. Produzione di testi orali e scritti di vario tipo (riassunti, relazioni su argomenti vari) utilizzando una forma espressiva scorrevole ed un linguaggio settoriale appropriato.**

### 1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero – sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

### 2. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
x	Appunti		LIM

### 3. Strumenti di verifica utilizzati:

	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche

	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

#### **4. Criteri di valutazione adottati:**

**La valutazione avviene sulla base di due prove scritte e di altrettante verifiche orali per ciascun quadrimestre al fine di avere un riscontro significativo sul grado di apprendimento di ogni singolo allievo. Nella valutazione è stata seguita l'apposita griglia stabilita dal Consiglio di Classe. La valutazione finale di ogni singolo studente tiene conto del profitto, del livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.**

L'insegnante

Leonarda Santanoceto

Programma di Lingua Inglese Classe 5C I

Docente L.Santanoceto

Testo : ICT Information communication Technology Plus; A. - E.Cavalli- R.Cabras Ed. Trinity Whitebridge

Programma Lingua Inglese

## **Contents**

### **Hardware bits and codes :**

Alan Turing and 'Intelligent Machines':	pag. 9
History of computers: John Napier	pag.12
Steve Jobs	pag.16
Bill Gates	pag.17
The CPU	pag.20
Memory	pag.25

### **Operating systems and software**

What is an operating system?	pag.80
Operating system for Personal computers	pag.88
Mobile Operating Systems	pag.95
Algorithms	pag.110
Writing Algorithms using a Flow chart	pag.113
Programming Languages	pag.116

### **Networking and telecommunications**

LAN and WAN	pag.122
-------------	---------

### **Databases**

Using Databases to manage large amounts of Data	pag.168
Databases management systems(DBMSS)	pag.175
George Orwell' s life and novels (Animal Farm and 1984)	

materiale didattico fornito dalla docente nella Google classroom

Educazione civica: Curriculum vitae.

Attività di laboratorio: Preparazione esami Invalsi. Testo utilizzato: Complete Invalsi 2.0, J.D'Andria Ursoleo -K.Gralton Ed.Helbli

Gli alunni

Docente

Santanoceto

Leonarda



Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi - Guttuso"

95014 - Giarre (CT)

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 - Tel. 095-6136555 - Fax 095-6136554

[pecctis03900q@pec.istruzione.it](mailto:pecctis03900q@pec.istruzione.it)-mail [ctis03900q@istruzione.it](mailto:ctis03900q@istruzione.it)

Anno Scolastico 2024/2025 Classe 5C INFORMATICA.	
Docente: FRESTA ORAZIO	Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Numero di ore settimanali di lezione	N. 2

### **Relazione Finale**

#### **1. Situazione della classe:**

La classe è formata da 21 alunni di cui 2 alunne. Complessivamente la classe non ha dato particolari problemi a livello comportamentale. Per ciò che riguarda la didattica hanno avuto bisogno di essere spinti ed incoraggiati ad una maggiore partecipazione nell'accettare le proposte didattico educative proposte dal docente. Nell'arco dell'anno scolastico si è potuto attuare un programma prettamente pratico abbinato a riferimenti teorici che poi sono stati sviluppati in pratica dagli alunni.

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza	X				
Partecipazione al lavoro in classe	X				
Autonomia nello studio a casa	X				
Comportamento / disciplina	X				

#### **Osservazioni relative alla classe:**

La classe non presenta, non fa emergere elementi tali e utili per rilievi particolari.

#### **2. Rapporti con le famiglie:**

I rapporti con le famiglie sono stati continui e costanti.

#### **3. I contenuti programmati:**

Durante il primo quadrimestre abbiamo potuto svolgere un programma prettamente pratico che è risultato abbastanza esaustivo ed ha soddisfatto le aspettative sia del docente che degli alunni. Il programma nel secondo quadrimestre è stato svolto completamente.

- X sono stati svolti completamente
- sono stati integrati e ampliati

#### **4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	Il docente ha adottato tutte le strategie (informazioni, conferenze, lezioni teoriche) per far sì che gli alunni prendessero coscienza di come ci si comporta e di come sia importante il rispetto per sé stessi per le cose e per gli altri.		
Obiettivi didattici		Nell'arco dell'anno scolastico abbiamo potuto svolgere un buon lavoro con tanti elementi e offerte didattiche accettate di buon grado dagli alunni.	
Strategie di intervento	Uso di sussidi come libri, conferenze dibattiti per stimolare le coscienze degli alunni.		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:**

**Conoscenze**

- La disciplina afferente alle scienze motorie ha favorito gli apprendimenti da parte degli alunni e a conoscere come il nostro organismo sia capace di sviluppare schemi neuromotorie da semplici a complessi mediante singoli esercizi.

**Competenze**

Gli allievi sono stati in grado, in diversa misura, di eseguire degli schemi motori in modo autonomo e riuscendo a risolvere i problemi che gli si presentavano.

- **Capacità**
- Attraverso l'esercizio gli allievi hanno dimostrato una certa attitudine, abilità e idoneità a svolgere delle funzioni loro assegnate e di riuscire a risolverle.

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

- **Obiettivi minimi:**

- **Conoscenza** delle principali funzioni del corpo umano e del sistema neuro fisiologico
- **Competenza** nella risoluzione di un compito motorio anche semplice.
- **Capacità** di discernere gli esercizi e saperne trovare la soluzione per poterli svolgere.

**1. Strategie e metodologie utilizzate.**

	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		
	Simulazione di casi		
	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati

	Attività di recupero – sostegno - potenziamento		
	Attività di laboratorio		

## 2. Strumenti utilizzati

	Libro di testo		
	Riviste specifiche		Da consultare nella ricerca di compiti specifici
	Testi da consultazione		
	Dispense/ Fotocopie		
	Appunti		Invio di articoli e slide

## 3. Strumenti di verifica utilizzati

	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritte
	Interrogazione		
	Interrogazione breve		
	Questionari aperti strutturati -semistrutturati		

## 4. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione dei singoli alunni sono stati utilizzati verifiche orali e prove con esercizi a corpo libero e con l'uso di piccoli e grandi attrezzi per attestare le capacità, le competenze e le abilità acquisite dagli alunni. Alle singole prove è stata data una valutazione numerica da 1 a 10.

Giarre, 07/05/2025

**Il Docente: Prof. Fresta Orazio**



Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi - Guttuso”

95014 - Giarre (CT)

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 - Tel. 095-6136555 - Fax 095-6136554

[pecctis03900q@pec.istruzione.it](mailto:pecctis03900q@pec.istruzione.it) e-mail [ctis03900q@istruzione.it](mailto:ctis03900q@istruzione.it)

Anno Scolastico 2024 – 2025

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - EDUCAZIONE CIVICA

5<sup>A</sup> C INFORMATICA.

Prof. Orazio Fresta

**Titolo: Stili di vita corretti alimentazione**

**Finalità:** Far riflettere sulle diverse abitudini alimentari per arrivare ad una alimentazione consapevole, corretta e rispettosa dell’ambiente garantendo modelli sostenibili di produzione e consumo, dimezzando lo spreco alimentare

COMPETENZE	CONOSCENZE	DISCIPLINA	ORE
Rilevare e analizzare dati significativi, interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo; Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze sull’alimentazione per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute. - Adottare scelte alimentari che rispettino la stagionalità. –	Conoscere i diversi nutrienti. - Conoscere le regole per un’alimentazione equilibrata.	Scienze Motorie e Sportive Educazione Civica	2
CONTENUTI		OBIETTIVI	

<p>Si mette a fuoco la problematica legata alla Alimentazione attraverso il materiale didattico multimediale. Dopo un brainstorming, gli alunni discutono fra loro, condividono conoscenze, esperienze, consapevolezza su problematiche di stili di abitudini alimentari per arrivare ad una alimentazione corretta.</p>	<p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute.</p>
--	---

<p><b>METODOLOGIA E MEZZI</b></p>	<p>Si mette a fuoco la problematica legata alla sostenibilità attraverso il materiale didattico multimediale. Dopo un brainstorming iniziale, gli alunni discutono fra loro, condividono conoscenze, esperienze, consapevolezza su problematiche ambientali, sociali e di sviluppo economico che ritengono particolarmente significativi</p> <p>Disegno dello schema strutturale di un pollaio, per la comunicazione dell'idea: di agricoltura e alimentazione sostenibile</p> <p>Produzione ed esposizione alla classe di un power point</p> <p>libro di testo – fotocopie</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE 2 ORE</p>
-----------------------------------	---

<p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b></p>	<p>Nella valutazione dei singoli alunni è stata utilizzata la griglia che si è decisa nella riunione di dipartimento. Alla singola prova è stata data una valutazione numerica da 1 a 10.</p>
--------------------------------------	---

Giarre, 07/05/2025

**Il Docente: Prof. Fresta Orazio**



Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi - Guttuso”

95014 - Giarre (CT)

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 – Tel. 095-6136555 – Fax 095-6136554

[pecctis03900q@pec.istruzione.it](mailto:pecctis03900q@pec.istruzione.it) e-mail [ctis03900q@istruzione.it](mailto:ctis03900q@istruzione.it)

Anno Scolastico 2024/2025    Classe 5 C    INFORMATICA.	
Docente: Prof. FRESTA ORAZIO	Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

#### PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

#### TEORIA

##### L'APPARATO RESPIRATORIO

- La respirazione - Naso
- Laringe - Trachea e Bronchi
- I Bronchioli - I Polmoni
- Gli scambi gassosi - I muscoli respiratori
- Atto respiratorio - Frequenza respiratoria
- Iperventilazione e Apnea - La respirazione durante l'esercizio Fisico

##### LE OSSA

- Coste - Gabbia Toracica
- Ossa del Tronco - Ossa della Testa
- Ossa degli Arti superiori - Ossa della Mano
- Ossa degli Arti Inferiori - Ossa del piede
- Colonna Vertebrale - Vertebre libere - Osso sacro - Coccige
- 

##### ARTICOLAZIONI

- Articolazioni del Tronco
- Articolazioni della Testa - l'atlante e l'epistrofeo
- Articolazione degli Arti Superiori
- Articolazioni degli arti inferiori

##### MUSCOLI

- Muscoli del Dorso - Muscoli del Collo
- Muscoli Cutanei e Scheletrici della Testa
- Muscoli del Torace - Muscoli dell'Addome
- Muscoli degli Arti superiori e degli Arti Inferiori

## APPARATO CIRCOLATORIO

### **ARTERIE**

- Arteria Polmonare - Aorta e i suoi rami
- Struttura dei vasi Sanguiferi

### **VERNE**

- Vene - Vene Polmonari
- Vena Cava Superiore ed Inferiore
- Milza - Il Sangue e Linfa
- Il Cuore - Il Pericardio

### **APPARATO DIGERENTE**

- Cavità Orale – Faringe
- Esofago - Stomaco
- Intestino Tenue - Intestino Crasso

**Prevenzioni Infortuni Sportivi - Nozioni di primo soccorso:**

### **PALLACANESTRO**

- La storia e la Diffusione. Le grandi squadre della NBA. La pallacanestro in Europa. La pallacanestro alle Olimpiadi
- Le strutture-Il Campo
- Le attrezzature -la palla
- Il gioco -la partita
- Punti assegnati in caso di vittoria e di sconfitta
- Punti -Infrazioni - Violazioni-Falli

### **NUOTO:**

- I quattro stili olimpici Crawl - Dorso - Delfino - Rana
- la pallanuoto
- Il Salvamento
- Piscine Vasca Corta - Olimpiche

### **LA PALLAVOLO**

- *Il palleggio*
- *Riprese basse – bagher*
- *La battuta o Servizio*
- *La schiacciata -Il muro - Il pallonetto*

### **AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA:**

- attività di gruppo - nozioni di arbitraggio e giuria  
Pallavolo, Pallacanestro, calcio a cinque, - Problematiche inerenti al gioco e allo sport.

Giarre, 07/05/2025

**Il Docente: Prof. Fresta Orazio**

**anno scolastico 2024/2025**

**Relazione Finale**

**Docente:**Previtera Maria Concetta Patrizia

**Materia:** I.R.C.

**Classe:**VC informatica

**Situazione della classe:** L'interesse mostrato nei confronti della disciplina è stato costante e la partecipazione alle lezioni attiva quasi per tutti. Gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale. La curiosità e la voglia di mettersi in gioco di alcuni ha permesso alla classe di raggiungere mediamente un buon livello nel dialogo educativo.

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

**1. Rapporti con le famiglie:**

sono stati svolti tramite incontri in presenza e online

**2. I contenuti programmati:**

sono stati ridotti

**3. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento		x	

**4. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● I valori morali • la politica e il bene</li> <li>● comune • la salvaguardia dell'ambiente • un'economia</li> <li>● globale • la pace universale • la paura del diverso • l'uomo</li> <li>● di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e</li> <li>● caritative della Chiesa • l'essere umano "in viaggio" alla</li> <li>● ricerca di se stesso per realizzare la propria identità</li> <li>● Incontro-scontro fra scienza e fede: il "come" della scienza</li> <li>● e il "perché" della religione: • confronto fra la morale</li> </ul>
-------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"><li>● religiosa e la scienza su varie tematiche legate</li><li>● all'antropologia; ● creazione ed evoluzione; ● l'uomo</li><li>● creatura "molto buona" uscita dalle mani di Dio; ● il "caso"</li><li>● Galileo.</li><li>● "Chiamati da...": ● la storia del cristianesimo delle origini:</li><li>● "sangue di martiri semente di cristiani". ● i Concili e la</li><li>● professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e</li><li>● apostolica". ● Chiesa sancta et meretrix. ● importanza del</li><li>● Concilio Vaticano II oggi. ● Chiesa come comunità viva di</li></ul>
--	---

<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sa riflettere criticamente sulla ricerca del significato</li> <li>● dell'esistenza e sulle dimensioni costitutive dell'essere</li> <li>● umano</li> <li>●</li> <li>● ● Sa riconoscere all'interno della società contemporanea i</li> <li>● nuovi scenari religiosi</li> <li>● ● Sa individuare i termini della discussione sulla</li> <li>● responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli</li> <li>● altri, del mondo</li> <li>● ● Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del</li> <li>● cristianesimo nella storia e</li> </ul>
-------------------	--

	<p>nella cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● • conosce i principali avvenimenti della storia della Chiesa</li> <li>● dal Medioevo all'epoca Moderna cogliendo i motivi storici</li> <li>● delle divisioni, ma anche le tensioni unitarie in prospettiva</li> <li>● ecumenica</li> <li>● Saper riflettere sulla crisi e sulle domande esistenziali</li> <li>● dell'uomo</li> <li>● • Confrontarsi con le domande esistenziali</li> <li>● • Saper cogliere l'esigenza del senso, saper esaminare</li> <li>● criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per</li> <li>● elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene</li> <li>● integrale della persona</li> <li>● • Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella</li> <li>● storia e nella cultura dell'Umanesimo e Rinascimento</li> </ul>
--	--

Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali,</li> <li>●</li> <li>● ricerca di trascendenza e speranza di salvezza</li> <li>● • Confrontare orientamenti e risposte cristiane con le più</li> <li>● profonde questioni della condizione umana con differenti</li> <li>● patrimoni culturali e religiosi</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● • Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità</li> <li>● della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei</li> <li>● secoli all'interno alla Chiesa</li> <li>● • Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale</li> <li>● con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha</li> <li>● prodotto nei vari contesti sociali e culturali</li> </ul>

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	●
Competenze	●
Capacità	●

**1. Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

**5. Strumenti utilizzati:**

	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali	x	Google Classroom

## 6. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 7. Criteri di valutazione adottati:

### SUFFICIENTE

Sa ripetere con sufficienza precisione gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo

### DISCRETO

E' preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze. E' responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.

### BUONO

Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà, interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. E disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

DISTINTO L'alunno possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti.  
Si

applica con serietà e disinvoltura nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

OTTIMO

Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in

grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.

Giarre 07/05/2025

L'insegnante

Previtera Maria Concetta Patrizia

ISTITUTO FERMI-GUTTUSO

PROGRAMMAZIONE CLASSE 5CI

2024/2025

**Programma svolto classe VC Inf.**

**Materia: IRC**

**a.s.2024/2025**

Docente :

Prof.ssa PREVITERA MARIA CONCETTA

**MODULO 1:**

- la politica e il bene comune
- la salvaguardia dell'ambiente • un'economia globale
- la pace universale • la paura del diverso
- l'uomo di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e caritative della Chiesa
- confronto fra la morale religiosa e la scienza su varie tematiche legate all'antropologia;

**MODULO 2:**

- creazione ed evoluzione;
- i Concili e la professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e apostolica".
- Chiesa sancta et meretrix. • importanza del Concilio Vaticano II oggi.
- Chiesa come comunità viva di fedeli che celebrano insieme la presenza di Dio
- quale Chiesa per il terzo millennio?

• la Chiesa che cambia, apertura al mondo • la Chiesa in dialogo con le altre confessioni cristiane

Giarre 07/05/2024

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA IRC

CLASSE 5CI 2024/2025

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

- Art.3 della costituzione
- Gli enti e le organizzazioni solidali

**Materia: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici**  
**Docenti: Proff. Aleo Francesca-Catalano Giovanni**

**A.S. 2024 - 2025**

**Situazione della classe**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	discreto	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza			X			
Partecipazione al lavoro in classe		X				
Autonomia nello studio a casa			X			
Comportamento / disciplina		X				

**Osservazioni**

Gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio e impegno discontinuo.

Il rapporto con il docente è sempre stato corretto e il numero non elevato di alunni (18) ha contribuito all'istaurarsi di un clima molto sereno.

Un gruppetto ha raggiunto un buon livello di competenza, un altro si attesta sul raggiungimento degli obiettivi minimi.

**Rapporti con le famiglie**

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare mediante comunicazioni nelle apposite sezioni del registro elettronico.

**Contenuti programmati**

sono stati svolti completamente

sono stati svolti ridotti

sono stati integrati e ampliati

**Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
--	----	---------------	----

Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

**In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

<b>Conoscenze</b>	<p>Conoscere gli stili architettonici fondamentali per sistemi distribuiti · Comprendere il modello client-server · Comprendere il concetto di elaborazione distribuita · Conoscere il concetto di middleware · Caratteristiche ed evoluzione del modello client-serve</p> <p>Conoscere i protocolli di rete · Acquisire il modello di comunicazione in rete · Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socket · Conoscere le caratteristiche della comunicazione socket in linguaggio Java</p> <p>Conoscere il linguaggio PHP · Comprendere il ruolo del Web server ·</p>
<b>Competenze</b>	<p>Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti · Saper classificare le architetture distribuite · Individuare i benefici della distribuzione · Confrontare la distribuzione con l'elaborazione concentrata · Saper classificare le applicazioni di rete · Effettuare connessioni di rete con i protocolli TCP e UDP</p>
<b>Capacità</b>	<p>Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete <input type="checkbox"/> Definire strutture dati in XML e in JSON <input type="checkbox"/> Saper scrivere ed interpretare documenti in XML e JSON;</p> <p>Realizzare applicazioni client-server con protocollo TCP in Java <input type="checkbox"/> Realizzare applicazioni client-server con protocollo UDP in Java</p> <p>Saper installare e configurare Apache e MySQL <input type="checkbox"/> Utilizzare API esistenti <input type="checkbox"/> Progettare e realizzare pagine web dinamiche <input type="checkbox"/> Realizzare pagine dinamiche con tecnologia AJAX;</p>

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	<p>conoscere il concetto di applicazione di rete;</p> <p>conoscere le componenti base</p>
Competenze	sviluppare applicazioni informatiche per reti locali e web
Capacità	<b>saper sviluppare siti web lato client e lato server.</b>

**Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Problem Solving
X	Lezione frontale	x	Brainstorming
X	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati -semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		Valutazioni in video conferenza
X	Elaborati ed esercitazioni a scadenza		

**Strumenti utilizzati:**

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali		Video conferenza
	Portali web con contenuti didattici	X	Produzione di files

**Libri di testo adottati:**

“Paolo Camagni-Riccardo Nikolassy -Hoepli- Nuovo Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Volume 3 Per l’articolazione Informatica degli Istituti Tecnici

**Giarre, 07 /05/2025**

***I docenti***  
***Francesca Aleo***  
***Agatino Rosario Messina***

Istituto Istruzione Superiore "E. FERMI – R. GUTTUSO" GIARRE (CT)  
Anno Scolastico 2024-2025 PROGRAMMA

Disciplina: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni Classe 5C  
Inf.

**Modulo 1 Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati**

- 1.1. I sistemi distribuiti
- 1.2. Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali
- 1.3. La comunicazione nel Web con protocollo HTTP
- 1.4. Le applicazioni Web e il modello client-server
- 1.5. Le applicazioni di rete
- 1.6. XML e JSON: utilizzo come formati di interscambio

**Modulo 2 I socket e la comunicazione con i protocolli TCP e UDP**

- 2.1. I socket e i protocolli per la comunicazione di rete
- 2.2. La connessione tramite socket
- 2.3. Socket: realizzazione di applicazioni client-server con protocollo TCP
- 2.4. Socket: realizzazioni di applicazioni client-server con protocollo UDP

**Modulo 3 Applicazioni Web: programmazione client-side e server-side**

- 3.1. Richiami sul linguaggio HTML
- 3.2. I fogli di stile CSS: ruleset, selettori, box model, flexbox
- 3.3. Installazione ed utilizzo di XAMPP: il Web Server Apache, il DBMS MySQL e l'applicazione Web phpMyAdmin
- 3.4. Programmazione server-side: il linguaggio PHP orientato agli oggetti
- 3.5. La connessione a MySQL da PHP con PDO
- 3.6. Sicurezza lato server: sanitizzazione e validazione dell'input, SQL Injection, Prepared Statement, XSS
- 3.7. Gestione delle operazioni CRUD in PHP ad oggetti
- 3.8. Gestione delle sessioni in PHP
- 3.9. Validazione dell'input lato client in JavaScript

Giarre, 07/05/2025

I docenti

*Francesca Aleo  
Giovanni Catalano*

DISCIPLINA: ed. civica TPSI

PERIODO 2QUADR. H 3 CLASSE

5CI

Titolo: Identità digitale e accesso ai servizi

**Finalità:** Creare e gestire l'identità digitale ,essere in grado di proteggere la propria reputazione ,gestire e tutelare i dati che si producono, utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.

**Docenti:** Aleo francesca, Catalano Giovanni

CONTENUTI	COMPETENZE
-----------	------------

<p>SPID (Sistema Pubblico di identità Digitale)</p> <p>CIE (Carta di Identità Elettronica)</p> <p>CNS (Carta Nazionale dei Servizi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare la richiesta dello SPID, validarlo sullo smartphone, effettuare l'accesso al portale della pubblica amm. essere in grado attivare una carta di credito, ricaricarla ed effettuare un pagamento.</li> <li>• richiesta della CNS , come utilizzarla, casi in cui è richiesta in alternativa a metodi di identità digitale più semplici (SPID , CIE)</li> <li>• essere in grado di richiedere una CIE e convalidarla su APP, ricavare codice pin e puk</li> </ul>
---	--

**anno scolastico 2024/2025**

Relazione Finale

**Docente:** ANNA VILLAGGIO

**Materia:**Italiano

**Classe:**5 C INFORMATICA

**Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>					
<i>partecipazione al lavoro in classe</i>		X			
<i>autonomia nello studio a casa</i>			X		
<i>comportamento/disciplina</i>	X				

**Osservazioni relative alla classe:**

*Il clima relazionale della classe è positivo, buono è il grado di socializzazione e collaborazione raggiunto .Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno sempre avuto un atteggiamento comportamentale corretto e rispettoso delle norme regolanti la vita scolastica. Il quadro generale della classe presenta un primo gruppo di alunni con buone doti intellettive, discrete proprietà di linguaggio e capacità relazionali ed un secondo gruppo con una sufficiente funzionalità dei linguaggi. La partecipazione della classe durante le lezioni, l'impegno e l'interesse sono state buone.*

**2. Rapporti con le famiglie:**

*I rapporti con le famiglie sono sempre stati collaborativi. Le comunicazioni ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni sono avvenute durante le riunioni, in presenza, del Consiglio di Classe che vedevano la presenza della componente genitoriale e studentesca, ma anche attraverso le prenotazioni on line sul portale della scuola per incontri individuali con i docenti e genitori e attraverso gli incontri scuola famiglia nel primo e secondo quadrimestre.*

### **3. I contenuti programmati:**

*X sono stati svolti completamente*

### **4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	<i>si</i>	<i>solo in parte</i>	<i>no</i>
<i>Obiettivi educativi</i>	<i>X</i>		
<i>obiettivi didattici</i>	<i>X</i>		
<i>strategie di intervento</i>	<i>X</i>		

### **5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li><i>Conoscere le linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana del Novecento.</i></li><li><i>Sapersi orientare nel panorama storico letterario inquadrando autori, movimenti, epoche.</i></li><li><i>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</i></li><li><i>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.</i></li><li><i>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.</i></li></ul>
<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li><i>Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</i></li><li><i>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</i></li><li><i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</i></li><li><i></i></li></ul>

Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana.</li> </ul>
----------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper cogliere attraverso gli elementi del linguaggio e riferimenti di contenuto, il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto storico-culturale in cui essa si colloca</li> <li>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.</li> <li>Esporre in modo logico, chiaro e coerente esperienze</li> </ul>
--	--

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere alcuni fra i più importanti autori della letteratura italiana del Novecento. Conoscere alcune fra le opere più importanti degli autori del Novecento.</li> </ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</li> <li>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</li> <li>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li> <li></li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>esprimere i contenuti acquisiti in un linguaggio semplice e chiaro; Esprimere le proprie idee ed il proprio punto di vista su problematiche legate all'attualità.</li> </ul>

**6. Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati

	<i>Attività di recupero sostegno potenziamento</i>	X	<i>Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali</i>
	<i>Attività di laboratorio</i>		

### **7. Strumenti utilizzati:**

X	<i>Libro di testo</i>		<i>Attrezzature multimediali</i>
	<i>Riviste specifiche</i>		<i>Attrezzature di laboratorio</i>
X	<i>Testi da consultazione</i>		<i>Visite guidate/ Viaggi di istruzione</i>
X	<i>Dispense/ Fotocopie</i>		<i>Sussidi audiovisivi</i>
X	<i>Appunti</i>	X	<i>LIM</i>
X	<i>Classi virtuali</i>	X	<i>Google Classroom</i>

### **8. Strumenti di verifica utilizzati:**

X	<i>Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi</i>	X	<i>Prove scritto/grafiche</i>
X	<i>Interrogazione</i>		<i>Prove plastiche</i>
X	<i>Interrogazione breve</i>		<i>Prove pratiche</i>
	<i>Questionari aperti strutturati -semistrutturati</i>		<i>Sviluppo di progetti</i>
	<i>Prove grafiche</i>		

### **9. Criteri di valutazione adottati:**

Nel processo di valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dello stile cognitivo e dei ritmi di apprendimento dell'allievo. Sono stati presi in considerazione anche il grado di partecipazione alla vita scolastica, la maturità individuale e i comportamenti sociali degli alunni. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione delle prove scritte e orali indicati nel PTOF.

Giarre, 07/05/2025

L'insegnante: Anna Villaggio

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre**

**A.S 2024/2025**

**CLASSE V C Informatica**

**PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA**

*Libro di testo in uso: L'attualità delle letteratura- voll.3.1;3.2.G.Baldi-S.Giusso,M.Razetti,G.Zaccaria,ediz. Paravia.*

*-LO SCENARIO POST UNITARIO: Positivismo, mito del progresso e Scapigliatura.*

*-IL NATURALISMO FRANCESE :*

***H.Taine,H. de. Balzac** e l'idea di "scrittore scienziato";*

***Emile Zola** e il romanzo sperimentale;*

***Gustave Flaubert** e la teoria dell'impersonalità;*

*-Da Madame Bovary "I sogni romantici di Emma" Pag. 57*

*-IL VERISMO ITALIANO.*

**GIOVANNI VERGA.**

*La vita e le opere, poetica e tecnica narrativa, l'ideologia verghiana.*

*Da Vita dei campi: Rosso Malpelo;Pag.170*

*da I Malavoglia:*

*-Cap. I, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"; pag.195*

*-Cap. XV La conclusione del romanzo:l'addio al mondo pre-moderno;pag.206*

*da Novelle rusticane :*

*-La roba pag.211*

*IL DECADENTISMO :la visione del mondo decadente temi e miti della letteratura decadente; la poetica del Decadentismo.*

**-GABRIELE D'ANNUNZIO**

*La vita e le opere, l'estetismo e la sua crisi, i romanzi del superuomo ed il panismo.*

Da *Il piacere*

- "Un ritratto allo specchio Andrea Sperelli ed Elena Muti" cap. II libro III; pag.351

Da *Alcyone*

- *La pioggia nel pineto*.pag.384

### **-GIOVANNI PASCOLI**

*La vita, la visione del mondo, la poetica del Fanciullino, i temi della poesia pascoliana.*

Da *Myrice*:

-*Arano*; pag.436

-*Lavandare*.pag.438

-*X agosto*.pag.440

Aspetti generali DELLA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE : I FUTURISTI

**-FILIPPO TOMMASO MARINETTI**: *Il manifesto del futurismo* .Pag.519 -

### **-LUIGI PIRANDELLO**

*La vita, la visione del mondo: il vitalismo; la poetica: l'Umorismo.*

Da *Novelle per un anno*:

-*Il treno ha fischiato*.pag.732

da *Il fu Mattia Pascal*:

-capp.VIII e IX "La costruzione della sua nuova identità e la crisi".pag.748

-*Visione dello spettacolo teatrale "Il Fu Mattia Pascal"*

**-GIUSEPPE UNGARETTI**:*La vita, l'esperienza di guerra ,la sperimentazione formale*

-*Da L'allegria Veglia* pag. 173

- *Sono una creatura* pag.175

-*Mattinata* pag. 183

-*Soldati*. Pag. 184

Giarre,07/05/2025

Il docente Prof.ssa Anna Villaggio

**Anno scolastico 2024/2025**

Relazione Finale

**Docente:** ANNA VILLAGGIO

**Materia:** STORIA

**Classe:** 5 C INFORMATICA

**Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>					
<i>partecipazione al lavoro in classe</i>		X			
<i>autonomia nello studio a casa</i>			X		
<i>comportamento/disciplina</i>	X				

**Osservazioni relative alla classe:**

*Il clima relazionale della classe è positivo, buono è il grado di socializzazione e collaborazione raggiunto .Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno sempre avuto un atteggiamento comportamentale corretto e rispettoso delle norme regolanti la vita scolastica. Il quadro generale della classe presenta un primo gruppo di alunni con buone doti intellettive, discrete proprietà di linguaggio e capacità relazionali ed un secondo gruppo con una sufficiente funzionalità dei linguaggi. La partecipazione della classe durante le lezioni, l'impegno e l'interesse sono state buone.*

**10. Rapporti con le famiglie:**

*I rapporti con le famiglie sono sempre stati collaborativi. Le comunicazioni ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni sono avvenute durante le riunioni, in presenza, del Consiglio di Classe che vedevano la presenza della componente genitoriale e studentesca, ma anche attraverso le prenotazioni on line sul portale della scuola per incontri individuali con i docenti e genitori e attraverso gli incontri scuola famiglia nel primo e secondo quadrimestre.*

**11. I contenuti programmati:**

*X sono stati svolti completamente*

**12. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	<i>sì</i>	<i>solo in parte</i>	<i>no</i>
<i>Obiettivi educativi</i>	<i>X</i>		
<i>obiettivi didattici</i>	<i>X</i>		
<i>strategie di intervento</i>	<i>X</i>		

**13. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li><i>• Conoscere le problematiche fondamentali di un periodo storico</i></li><li><i>• Che va dall' Italia giolittiana alla seconda Guerra mondiale</i></li><li><i>• Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni tecnologiche e scientifiche</i></li><li><i>• Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali ed internazionali</i></li><li><i>• Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici</i></li><li><i>•</i></li></ul>
-------------------	--

**e i seguenti obiettivi minimi:**

<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li><i>• Conoscere alcuni fra i più importanti autori della letteratura italiana del Novecento. Conoscere alcune fra le opere più importanti degli autori del Novecento.</i></li></ul>
-------------------	--

<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>la consapevolezza che un avvenimento va inserito e compreso in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali molto più ampi del proprio presente, in cui lo studente può cogliere elementi di continuità e di rottura riscoprendo nel passato le chiavi di lettura del presente</i></li><li>• <i>Esporre in modo chiaro, sequenziale e corretto gli eventi storici studiati</i></li><li>• <i>Leggere, comprendere ed interpretare testi, documenti, cartografia e grafici di vario tipo.</i></li><li>• <i>Saper utilizzare in modo appropriato il lessico storiografico.</i></li></ul>
-------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</li> <li>•</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper inserire un evento nel suo contesto storico-culturale.</li> <li>• Saper fare confronti, analogie e differenze tra gli eventi del passato e la storia attuale.</li> <li>• Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. Esporre i contenuti curando la collocazione degli eventi nella dimensione spazio – temporale, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica</li> </ul>

#### 14. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

#### 15. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM

X	<i>Classi virtuali</i>	X	<i>Google Classroom</i>
---	------------------------	---	-------------------------

**16. Strumenti di verifica utilizzati:**

X	<i>Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi</i>		<i>Prove scritto/grafiche</i>
X	<i>Interrogazione</i>		<i>Prove plastiche</i>
X	<i>Interrogazione breve</i>		<i>Prove pratiche</i>
	<i>Questionari aperti strutturati -semistrutturati</i>		<i>Sviluppo di progetti</i>
	<i>Prove grafiche</i>		

**17. Criteri di valutazione adottati:**

Nel processo di valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dello stile cognitivo e dei ritmi di apprendimento dell'allievo. Sono stati presi in considerazione anche il grado di partecipazione alla vita scolastica, la maturità individuale e i comportamenti sociali degli alunni. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione delle prove scritte e orali indicati nel PTOF.

## PROGRAMMA DI STORIA

*Classe: 5 C Informatica*

*Docente: Prof.ssa Villaggio Anna*

### **SCENARIO DI INIZIO SECOLO**

- *L'Europa della belle époque: L'età del progresso*
- *La seconda rivoluzione industriale: scoperte ed innovazione*
- *L'Italia giolittiana: il riformismo giolittiano e la sua crisi.*
- *La prima guerra mondiale: le alleanze, la propaganda, la grande guerra come guerra moderna*

### **LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA**

- *Il dopoguerra italiano: dopoguerra dei vincitori e degli sconfitti*
- *L'avvento del fascismo: lo squadristico, violenza e legalità*

### **TOTALITARISMI**

- *Il fascismo: politica economica e sociale, fascismo e società, consenso ed opposizione*
- *Il nazismo e la sua ideologia, la violenza nazista e la cittadinanza razziale*

### **VERSO UN NUOVO CONFLITTO**

- *La seconda guerra mondiale: Le cause del conflitto e la sua dimensione mondiale*
- *La Shoah :il genocidio degli Ebrei e la pulizia etnica*
- *VISITA AL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI TEREZIN (Praga)*

### **EDUCAZIONE CIVICA**

- *Agenda 2030: Come e quando nasce -obiettivi e contenuti generali.*

*Giarre, 07/05/2025*

*Prof.ssa Anna Villaggio*

## **ALLEGATO 8 Griglie di valutazione**

### **Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



**Istituto d'Istruzione Superiore  
"E. Fermi-Guttuso" Giarre (CT)**

**Esame di Stato 2024 – 2025  
Seconda Prova Scritta**

Classe

Candidato .....

## Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	a) Scarsa padronanza b) Adeguata padronanza c) Piena padronanza	1-2 3 4	
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	a) Scarsa padronanza e comprensione b) Adeguata padronanza e comprensione c) Piena padronanza e comprensione	1-2 3-4 5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	a) Incompleto e poco coerente b) Quasi completo ed abbastanza coerente c) Completo e coerente	1-2 3-4 5-6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	a) Scarsa capacità argomentativa b) Sufficiente capacità argomentativa c) Ottima capacità argomentativa	1-2 3 4	

La Commissione	Il Presidente

## ALLEGATO 8 *Griglie di valutazione*

### GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) <b>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b> c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) <b>Comprensione globale corretta ma non approfondita</b> d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) <b>Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni</b> c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) <b>Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette</b> d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) <b>Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b> d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
<b>Capacità di individuare tesi e argomentazioni</b>	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) argomentazioni d) <b>Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b> Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi</b>	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) <b>Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi</b>	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) <b>Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b> d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—																
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—																
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b>	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) <b>Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b> d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 <b>7-8</b> 9-12	—																
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
<b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegnedisattese	1-4 5-8	—
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	<b>9-10</b>	
	<b>c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</b>	11-16	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti		
<b>Capacità espositive</b>	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	—
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	<b>c) Esposizione complessivamente chiara e lineare</b>	<b>6-7</b>	
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e nonpertinenti	1-2	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	<b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b>	<b>6-7</b>	
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—																	
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9																		
	<b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>	<b>10-11</b>																		
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16																		
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—																	
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9																		
	<b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>10-11</b>																		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivitestuali	12-16																		
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b>	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—																	
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6																		
	<b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b>	<b>7-8</b>																		
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12																		
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delleinformazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—																	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9																		
	<b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b>	<b>10-11</b>																		
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16																		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A**

**(D.S.A)**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) <b>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b> c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 <b>3-4</b> 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) <b>Comprensione globale corretta ma non approfondita</b> d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 <b>7-8</b> 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) <b>Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni</b> c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 <b>5-6</b> 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) <b>Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette</b> d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—																
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—																
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6  <b>7-11</b> <b>12-14</b> 15-20	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (D.S.A.)**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
<b>Capacità di individuare tesi e argomentazioni</b>	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) <b>Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b> d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi</b>	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) <b>Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi</b>	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) <b>Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b> d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—																
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—																
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (DSA)**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
<b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) <b>Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</b> d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 <b>9-10</b> 11-16	—
<b>Capacità espositive</b>	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) <b>Esposizione complessivamente chiara e lineare</b> d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b> d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**ALLEGATO 9** Tracce simulazione prima e seconda prova

Prima prova

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.****TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale**, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da Eugenio Montale. L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina per te  
su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,  
al piede, teso ghiaccio che s'incrina; e  
dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase  
di tristezza e le schiari, il tuo mattino  
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.  
Ma nulla paga il pianto del bambino a cui  
fugge il pallone tra le case.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

**Interpretazione**

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### PROPOSTA A2

**Italo Calvino**, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

##### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

##### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. «Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,» scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.<sup>1</sup>

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?



<sup>1</sup> Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

##### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

##### Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

##### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

##### PROPOSTA C2

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



## Seconda prova

*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"  
**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32 e ITIT)**

**Disciplina:** INFORMATICA

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

**PRIMA PARTE**

La società *SportOvunque*, proprietaria di diverse palestre di fitness in alcune città d'Italia, vuole lanciare un servizio innovativo che dia la possibilità alle persone che viaggiano di poter accedere, con un unico abbonamento, ad attività offerte da palestre gestite anche da altre società, in tutta Italia. A tale scopo *SportOvunque* ha preso accordi con palestre interessate ad aderire a questa iniziativa su tutto il territorio nazionale. Le palestre che hanno aderito praticheranno tariffe di ingresso agevolate riservate agli abbonati di *SportOvunque*.

L'abbonamento a questo servizio può essere acquistato sul portale web di *SportOvunque*, dove i potenziali clienti possono registrarsi pagando on-line la relativa quota annuale. Ogni palestra che aderisce all'iniziativa dovrà caricare sul portale i propri dati, comprensivi di indirizzo, città e coordinate geografiche. Dovrà poi caricare anche la propria offerta di fitness: per ogni tipologia standardizzata di attività (es: Sala macchine, GAG, Zumba, Pilates ecc...) resa disponibile agli abbonati, indicherà i giorni della settimana (lunedì, martedì, ...) in cui le attività vengono svolte, ciascuna con gli orari in cui possono essere prenotate, il relativo prezzo convenzionato e il numero massimo di posti disponibili. Un abbonato potrà prenotare attività presso una qualsiasi palestra tra quelle presenti sul portale: individuerà la palestra, l'attività, il giorno della settimana e l'orario, e sceglierà la data specifica di suo interesse. Se in quella data sono già state effettuate prenotazioni in numero pari al massimo dei posti disponibili per quell'attività, l'attività non sarà prenotabile. Altrimenti la prenotazione verrà regolarmente registrata, e l'abbonato pagherà on-line il relativo prezzo a *SportOvunque*; quest'ultima provvederà poi a versare mensilmente, alle varie palestre che hanno aderito al servizio, gli incassi relativi alle attività prenotate.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico;
3. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono:
  - a) l'elenco delle attività disponibili in una data città il mercoledì, indicando, per ciascuna attività, la palestra, la tipologia di attività, l'orario di svolgimento, il numero massimo di posti disponibili, ed il prezzo, ordinate per palestra;
  - b) l'importo totale delle prenotazioni pagate dagli abbonati nel mese di aprile, che *SportOvunque* dovrà versare ad una determinata palestra;
  - c) la classifica annuale delle palestre di una certa città, ordinata in base al numero di attività prenotate;



Ministero dell'istruzione e del merito

**A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"  
**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32 e ITIT)**

**Disciplina:** INFORMATICA

5. il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
6. una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

**SECONDA PARTE**

- I. Con riferimento al tema presentato nella prima parte, si supponga di offrire ad un abbonato la possibilità di disdire la prenotazione di un'attività fino a 48 ore prima del suo svolgimento, ricevendo sul portale un credito pari al costo dell'attività che viene disdetta. Tale credito potrà essere utilizzato per successive prenotazioni. Si descrivano le modifiche da apportare alla base di dati e la struttura delle pagine web dedicate a tale funzionalità, scrivendo in un linguaggio a scelta una porzione di codice significativa di tali pagine.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si realizzi, in un linguaggio a scelta, una pagina dinamica che consenta all'utente di ottenere l'elenco in forma testuale delle palestre di una certa città. In alternativa, si rappresenti tale insieme di palestre attraverso una mappa geografica di quella città con la loro geolocalizzazione.
- III. Si descrivano le differenze, anche attraverso esempi, tra i predicati ANY, ALL ed EXISTS del linguaggio SQL.
- IV. Si consideri la seguente tabella:

Nome	Cognome	Data di nascita	Città di nascita	Società Sportiva	Tel-Squadra	Allenatore	Tel-Allenatore
Mario	Rossi	23-04-2004	Taranto	Atleti Taranto	099123123	Vittorio	3331122331
Luca	Verdi	07-06-2001	Milano	Corridori Milanesi	02987987	Bruno	3501236786
Bianca	Rosa	01-01-2001	Perugia	Atleti Perugini	057893541	Raffaele	3475641830
Lorenzo	Verdi	04-05-2002	Roma	Roma sportivi	06549183	Giulio	3465921344
Manuela	Verdi	09-06-2002	Roma	Roma sportivi	06549183	Maria	3468712533
Umberto	Neri	01-03-2001	Taranto	Atleti Taranto	099123123	Vittorio	3331122331

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la terza Forma Normale, motivando le scelte effettuate.

Durata massima della prova: 6 ore.



È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Giarre 07/05/2025